REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INDICE

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Finalità e limiti del trattamento e misure minime di sicurezza

Art. 4 Identificazione delle tipologie di dati sensibili e delle relative operazioni di trattamento e loro aggiornamento

Art. 5 Titolare, responsabili ed incaricati del trattamento

Art. 6 Affidamento a terzi di attività o di servizi che implicino il trattamento di dati personali

Art. 7 Utilizzo interno dei dati

Art. 8 Comunicazione e diffusione dei dati

Art. 9 Tutela della riservatezza e diritto di accesso

Art.10 Diritti degli interessati

Art.11 Disposizioni transitorie e finali

Art.1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina il trattamento dei dati personali contenuti in archivi documentali o nelle banche dati gestite od utilizzate dalla Provincia stessa, in attuazione delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con il D.Lgs. 30/6/2003, n.196 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2 Definizioni

2. Per le definizioni dei termini riportati nel presente Regolamento, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 196/2003.

Art. 3 Finalità e limiti del trattamento e misure minime di sicurezza

1. La Provincia garantisce che il trattamento dei dati di cui all'art. 1 si svolge esclusivamente per finalità istituzionali o nell'ambito di eventuali accordi fra Enti pubblici intesi a favorire la trasmissione dei dati, nei limiti e nel rispetto dei principi contenuti nella legge.
2. La Giunta Provinciale adotta Linee-guida per l'applicazione delle misure minime di sicurezza contenenti indicazioni organizzative, comportamentali e tecniche per il trattamento dei dati, sulla base delle indicazioni contenute nel "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" Allegato B del Codice, che configurano il livello minimo di protezione richiesto dagli artt. 32, 33 e 34.

La finalità del provvedimento di cui sopra è quella di fornire ai Responsabili del trattamento dei dati criteri omogenei per l'adozione dei provvedimenti di loro competenza finalizzati alla riduzione al minimo dei rischi di distruzione e perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Art. 4 Identificazione delle tipologie di dati sensibili e delle relative operazioni di trattamento e loro aggiornamento.

3. I dati sensibili e quelli di carattere giudiziario possono essere oggetto di trattamento se autorizzati da espressa disposizione di legge nella quale siano specificati le finalità di rilevante interesse pubblico del trattamento, i tipi di dati trattabili e le operazioni eseguibili, secondo quanto previsto dagli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 196/2003 ed applicando i principi evidenziati nel successivo articolo 22.
4. Come previsto dal secondo comma del sopracitato art. 20, nei casi in cui una disposizione di legge specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e le operazioni eseguibili, la Provincia provvede ad identificare ed a rendere pubbliche le tipologie di dati e le operazioni eseguibili.
L'identificazione dovrà avvenire con atto di natura regolamentare che, ai sensi dell'art.20, secondo comma, e dell'art. 154, comma 1, lett. g) del D.Lgs.196/2003, deve essere adottato previo parere conforme del Garante per la protezione dei dati personali oppure sulla base di schemi tipo da quest'ultimo approvati.
3. All'individuazione delle tipologie di dati e delle operazioni sugli stessi eseguibili si provvederà con atto della Giunta Provinciale. Quest'ultima provvederà, periodicamente, su proposta dei Dirigenti responsabili del trattamento dei dati, agli aggiornamenti che si renderanno necessari, a seguito di modifiche delle normative relative alle specifiche materie cui i dati si riferiscono oppure in materia di protezione dei dati personali o di pronunciamenti del Garante, nonché di innovazioni tecnologiche o gestionali adottate dalla Provincia.
4. Le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati e le operazioni sugli stessi eseguibili saranno pubblicate all'Albo provinciale e sul sito INTERNET della Provincia.

Art.5 Titolare, responsabili ed incaricati del trattamento.

1. Titolare delle banche dati della Provincia è l'Amministrazione stessa, nella persona del Presidente pro-tempore, che può delegare le relative funzioni ad un Assessore.
2. Sono Responsabili del trattamento dei dati i Dirigenti preposti alle attività od ai Servizi cui è finalizzato il trattamento, con facoltà di delega ad uno o più funzionari, per esigenze organizzative, anche con suddivisione dei compiti.
3. I Responsabili del trattamento:
 - indicano un sostituto in caso di assenza o di impedimento.
 - designano con atto formale gli incaricati a compiere materialmente le operazioni di trattamento dei dati nella struttura di appartenenza, anche non nominativamente, con riferimento a qualifiche o livelli specifici di operatori e alla loro collocazione organizzativa..
 - provvedono a dare istruzioni per il corretto trattamento dei dati ed eseguono gli opportuni controlli anche a campione, al fine di garantire la sicurezza delle banche dati e l'attendibilità dei dati inseriti, verificando, in particolare, la comunicazione e la

diffusione dei dati sensibili e giudiziari.

- adottano le misure minime di sicurezza e dispongono gli interventi necessari per la sicurezza della conservazione dei dati e per la correttezza dell'accesso, nei casi di trattamento con strumenti diversi da quelli elettronici, sulla base delle direttive contenute nelle Linee guida di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

- nel caso di trattamento di dati con strumenti elettronici, segnalano l'attivazione, la cessazione e la modifica delle banche dati alla Direzione Operativa, per l'aggiornamento previsto dal comma 6, ed al Dirigente preposto ai Servizi informatici, per la predisposizione delle misure minime di sicurezza.

A quest'ultimo, che darà la propria collaborazione per la redazione dell'analisi dei rischi, comunicheranno i tipi di trattamento e la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

- curano l'informazione agli interessati e la raccolta del loro consenso per il trattamento dei dati sensibili nei casi previsti.

- curano i rapporti con gli interessati che esercitano i diritti di cui all'art. 7 del Codice.

- predispongono eventuali comunicazioni e notificazioni previste dalla legge, che saranno inoltrate al Garante dal Settore Affari generali.

3. Il Dirigente preposto ai Servizi informatici, con facoltà di delega ad uno o più funzionari per esigenze organizzative, è Responsabile delle misure di sicurezza previste dall'art.34 del Codice per le banche dati informatizzate e gestite sulle stazioni della rete aziendale, a condizione che le stesse siano segnalate con le modalità specificate nel precedente comma. In caso contrario, la responsabilità resta in capo ai Dirigenti dei Servizi interessati.
4. Il Dirigente di cui sopra, per il trattamento di dati sensibili e giudiziari effettuato con strumenti elettronici, in collaborazione con gli altri Dirigenti interessati, predispone il Documento programmatico sulla sicurezza di cui al "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", allegato B del Codice. Il Documento programmatico sulla sicurezza, contenente disposizioni organizzative con effetto cogente per Amministratori, dipendenti e collaboratori della Provincia, sarà adottato dalla Direzione operativa ed aggiornato entro il 31 marzo di ogni anno. Lo stesso è inserito, come parte integrante, nel "Manuale della Qualità" dell'Ente.
5. Gli incaricati del trattamento dei dati operano attenendosi strettamente alle istruzioni impartite.
6. All'aggiornamento dell'elenco delle banche dati contenenti dati personali provvede la Direzione Operativa, annualmente e sulla base delle segnalazioni dei Dirigenti.

Art. 6 Affidamento a terzi di attività o di servizi che implicino il trattamento di dati personali.

1. Nel caso in cui siano affidati a terzi attività o servizi connessi all'attività istituzionale della Provincia che implicino il trattamento di dati personali, le convenzioni od i contratti che regolano la collaborazione devono contenere norme specifiche che obblighino l'incaricato all'osservanza delle prescrizioni contenute nella D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni e nel presente Regolamento
2. Il Responsabile del trattamento dei dati ha l'obbligo di vigilare sulla corretta applicazione delle

norme di cui sopra.

3. Le disposizioni di cui sopra si applicano anche ai collaboratori esterni ed ai consulenti.

Art.7 Utilizzo interno dei dati.

2. L'accesso, all'interno della struttura organizzativa, ai dati oggetto del presente Regolamento è consentito per ragioni d'ufficio e nell'ambito delle specifiche competenze degli uffici richiedenti.
L'accesso ai dati sensibili è consentito solo all'interno degli uffici detentori delle informazioni.
3. Chi tratta i dati personali o ne ha notizia è vincolato al segreto d'ufficio.
La responsabilità, anche penale, prevista dalla legge per l'uso non corretto dei dati resta a carico della persona che lo compie.
4. I Responsabili delle banche dati tenute con mezzi elettronici o comunque automatizzate comprendenti i suddetti dati devono disporre, anche per l'accesso dall'interno, le misure di sicurezza di cui all'art. 34 del Codice.

Art. 8 Comunicazione e diffusione dei dati

1. La comunicazione e diffusione dei dati, che possono avvenire anche attraverso sistemi informatici, telematici e reti civiche, sono ammesse:
 - nei confronti di altri soggetti pubblici, quando siano previste da norme di legge o da Regolamenti interni oppure, in assenza di tale previsione, quando siano necessarie per lo svolgimento di funzioni istituzionali. In quest'ultimo caso è necessario, ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 196/2003, darne comunicazione al Garante, che potrà vietarle;
 - nei confronti di soggetti privati o di enti pubblici economici, solo se previste da norme di legge o da Regolamenti;
 - quando siano necessarie per finalità statistiche e di ricerca scientifica, se si tratta di dati anonimi;
 - nel caso in cui siano richieste per finalità di difesa e sicurezza dello Stato e di prevenzione, accertamento e repressione di reati, ai sensi dell'art.25, secondo comma e 58, secondo comma, del Codice e con l'osservanza delle norme che regolano la materia.
2. La trasmissione di dati alle banche dati di cui sono titolari soggetti diversi dalla Provincia è preceduta da specifici protocolli di intesa nei quali, di norma, sono indicati: le finalità del trattamento, il titolare ed il responsabile della banca dati e delle operazioni di trattamento, le modalità di connessione, di trasferimento e di comunicazione dei dati e delle misure di sicurezza adottate.

Art. 9 Tutela della riservatezza e diritto di accesso.

2. Come stabilito dall'art. 59 del Codice, il diritto all'accesso a documenti amministrativi

contenenti dati personali resta disciplinato dalla legge 7/8/1990, n.241 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ogni richiesta di soggetti privati finalizzata ad ottenere la comunicazione e la diffusione di dati personali deve essere scritta e deve indicare lo scopo della richiesta e le norme di legge o di regolamento in base alle quali è avanzata.

Non sono accessibili i dati di soggetti terzi che non sono strettamente necessari a soddisfare la richiesta di accesso.

3. Nell'ipotesi in cui la legge, lo Statuto od i Regolamenti interni della Provincia prevedano pubblicazioni obbligatorie, al Responsabile del procedimento compete l'adozione delle misure minime di sicurezza previste per i dati sensibili dalle Linee-guida di cui al secondo comma dell'art. 3 del presente Regolamento.

Art.10 Diritti degli interessati

1. L'informativa all'interessato, da effettuarsi con le modalità di cui all'art.13 del Codice, è sempre obbligatoria, mentre non è previsto il consenso al trattamento dei dati personali, purchè il trattamento medesimo sia conforme ai fini istituzionali dell'Ente, alle leggi ed ai Regolamenti.
2. Nell'informativa effettuata, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003, nei confronti dei soggetti che comunichino dati sensibili e giudiziari dovrà essere fatto espresso riferimento alla normativa che prevede gli obblighi od i compiti in base ai quali il trattamento viene effettuato.
3. Ai soggetti che conferiscono dati personali sono garantite tutte le informazioni sulle modalità di gestione adottate con il presente Regolamento.
4. Per l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003, relativi ai dati personali che lo riguardano, l'interessato può presentare richiesta alla Provincia con le modalità previste dagli artt. 8 e 9 dello stesso. La richiesta deve essere indirizzata al Titolare od al Responsabile del trattamento, che devono provvedere alla risposta con le modalità indicate nell'art.10 entro 15 giorni o, qualora ricorrano le circostanze previste dal terzo comma dell'art. 146, entro 30 giorni, dal ricevimento.
5. In caso di inerzia o contro il provvedimento di diniego l'interessato può proporre, in alternativa, ricorso al Garante od all'autorità giudiziaria, ai sensi dell'art.145 del Codice.

Art.11 Disposizioni transitorie e finali

6. In sede di prima applicazione del presente Regolamento, le Linee-guida di cui al secondo comma dell'art.3 ed il Documento programmatico sulla sicurezza di cui al quarto comma dell'art.5 del presente Regolamento saranno adottate entro il 30 giugno 2004.
7. Nel caso in cui, per obiettive ragioni tecniche, non sia stato possibile per i trattamenti effettuati con strumenti elettronici applicare integralmente le specifiche disposizioni in materia di misure minime di sicurezza contenute nell'art. 34 e le corrispondenti modalità tecniche di cui all'Allegato B) del Codice, la circostanza sarà evidenziata nell'atto con il quale saranno approvate le Linee-guida di cui sopra.

L'adozione delle misure di sicurezza relative a tali strumenti sarà completata entro il 31 dicembre 2004.

8. Per i trattamenti di dati sensibili e giudiziari iniziati prima dell'1 gennaio 2004, l'identificazione, con atto di natura regolamentare, delle tipologie di dati e di operazioni eseguibili, deve essere effettuata entro il 30 settembre 2004.
9. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni del D.Lgs.196/2003 e le successive modificazioni ed integrazioni.